AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ELEZIONI PROVINCIALI: CARUSO RIELETTO A L'AQUILA, DE MARTINIS VINCE A PESCARA, MENNA A CHIETI

18 Dicembre 2021



L'AQUILA – Urne chiuse alle 20 di ieri sera in Abruzzo per le elezioni provinciali di Chieti, Pescara L'Aquila e Teramo. Nei primi tre casi per eleggere il presidente e il nuovo consiglio a 12 componenti, l'ultimo caso solo il consiglio, con in presidente Diego di Bonaventura, che resterà in carica un altro anno.

A L'Aquila è stato riconfermato il presidente uscente, il sindaco di Castel Di Sangro, Angelo Caruso, sfidato dal sindaco di Tagliacozzo, civico appoggiato dal centrosinistra, Vincenzo Giovagnorio; a Pescara eletto il sindaco leghista di Montesilvano, Ottavio De Martinis, che ha battuto il competitor del centrosinistra, Alessandro D'Ascanio, sindaco di Roccamorice, del Partito democratico; a Chieti, eletto il sindaco di Vasto, Francesco Menna, del Partito democratico, sfidato dal sindaco di centrodestra di Lanciano, Filippo Paolini.

A votare solo sindaci e consiglieri in carica, nei 108 comuni dell'Aquilano, nei 104 del Chietino, dei 46 del Pescarese e 47 del Teramano.

Alla chiusura delle urne per il voto delle elezioni provinciali, la media dell'affluenza al voto si conferma altissima in Italia, arrivando a sfiorare l'80% degli aventi diritto, con punte di oltre il 93%.

Angelo Caruso si è confermato alla presidenza con il 53,7% (49. 600 voti). A Vincenzo Giovagnorio, sono andati 42.681 voti. Inizia intanto a delinearsi il nuovo Consiglio provinciale.

Tra i nomi confermati Gianluca Alfonsi, con 7.285 voti, Vincenzo Calvisi, con 8.254 voti e Fabio Camilli. Tra le new entry, inoltr,e Dino Iacutone, 7.557 voti, ma anche Maurizio Proietti, Gabriella Sette, Maurizio Proietti. Valter Chiappini, Antonella La Gatta e Carmine Silvagni.

Nunzio Tarantelli, vicesindaco di Pratola Peligna, è risultato invece il più votato per "teste", con preferenza da 107 amministratori e cioè 7415 voti: "Si conferma un importante risultato pazientemente costruito con il sostegno

dell'amministrazione comunale di Pratola Peligna (di cui sono vice sindaco) e dell'intesa a più largo spettro che con la mia maggioranza guidata da Antonella Di Nino e con il vice presidente vicario del Consiglio regionale – Roberto Santangelo – assieme a molti amministratori della Provincia aquilana", ha detto Tarantelli.

Questi i nomi degli eletti ancoufficiosi, Vincenzo calvisi, vice presidente uscente, Gianluca alfonsi, dino iacutone e nunzio Tarantelli. Lista due provincia in Europa più civici di pangrazio: Fabio Camilli, Valter chiappini, Antonella la gatta e Carmine silvagni. Lista tre provincia insieme, civica in appoggio del presidente Caruso: Maurizio Proietti. Questi i nomi degli eletti ancora ufficiosi.

"Sono molto soddisfatto dell'esito delle elezioni provinciali in Abruzzo che confermano la forza e il radicamento del centrodestra sul territorio", ha dichiarato in una nota il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio.

"A L'Aquila si conferma Angelo Caruso con un risultato che non solo dimostra che non c'è stata alcuna defezione all'interno del centrodestra, in virtù di un anacronistico è superato richiamo campanilistico, ma conferma che Caruso ha raccolto consensi anche dai banchi della maggioranza ad Avezzano e Sulmona. Anche a Pescara l'ampia vittoria di Ottavio De Martinis conferma l'unità e la solidità del centrodestra", aggiunge.

"A Chieti Filippo Paolini ha comunque ottenuto un buon risultato. Ringraziamo Paolini per aver animato una sfida ai limiti dell'impossibile, considerando che tutte le grandi città, eccetto Lanciano, in provincia sono governate dal centrosinistra".

"Il risultato elettorale della Provincia di Teramo conferma che il centrodestra insieme ai candidati civici ha aggregato una maggioranza attorno a Diego di Bonaventura capace di garantire continuità. Il centrodestra si è dimostrato aperto e inclusivo capace di allearsi con le migliori realtà civiche del territorio", conclude Marsilio.

"In questi giorni si sono tenute le elezioni di secondo grado (votano solo i consiglieri comunali) di molte città metropolitane e province, dopo il rinvio del governo deciso nel marzo scorso a sessanta giorni dopo il turno amministrativo. I politici si complimentano con i vincitori si domanderanno chi li ha votati. Semplice: si votano tra di loro. Vi avevano promesso di abolire le province, invece hanno abolito il voto dei cittadini", dice in una nota Maurizio Acerbo, segretario nazionale del Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea, che aggiunge: "Rifondazione si batte per la reintroduzione del suffragio universale nelle province".

"Vogliamo qui richiamare in maniera sintetica, il nostro giudizio assolutamente negativo su questa legge (legge 56/2014) che ha finto demagogicamente di abolire le Province in nome dei costi impropri della politica – che noi realmente combattiamo – limitandosi invece ad abolire solo la democrazia dell'elezione popolare dei consigli , determinando un grave vuoto istituzionale rispetto alle funzioni precedentemente esercitate da questi enti territoriali di area vasta (scuola, strade, urbanistica, tutela dell' ambiente e del territorio ecc.)".

"Vuoti che, abbinati ai tagli dei trasferimenti, si sono drammaticamente evidenziati rispetto all'assenza dell'operatività di funzioni in campo di manutenzione stradale, piani neve, rete scolastica ecc. e rispetto al destino del personale, ancora incerto e precario".

"Peraltro una delle ulteriori conseguenze positive della vittoria del NO al referendum costituzionale del 4 dicembre 2016, fortemente voluto da Renzi, è il fatto che non è+ passata l'abolizione delle province come organo costituzionale e istituzionale dello Stato; il che ha ulteriormente evidenziato il carattere truffaldino della legge Del Rio (legge 7 aprile 2014 n. 56) di finta abolizione delle Province, ma in realtà di semplice abolizione del voto popolare".

"Incomprensibile è stato che numerose sentenze della Suprema Corte, anche dopo della vittoria del NO nel 2016, abbiano confermato il carattere transitorio di questa legge, non dichiarandola incostituzionale fino all'approvazione di una nuova normativa".

"Nuova normativa in fase di discussione, pur lentissima, nelle commissioni parlamentari, fino alla definizione di un tavolo tecnico con la partecipazione dell' UPI, Unione Province d'Italia".

"Non solo è stato rubato il voto ai cittadini ma alle elezioni provinciali è stato introdotto anche un ulteriore sbarramento antidemocratico con un numero di firme per presentare una lista pari al 5% dei consiglieri comunali aventi diritto al voto", sottolinea Acerbo.

"Bisogna rilanciare la battaglia per l'abrogazione della legge Del Rio, frutto del populismo di una politica che invece di tagliare i privilegi sacrifica la democrazia", dice ancora.

“Un partito in continua crescita: la Lega continua a ramificarsi in maniera capillare su tutto il territorio e il risultato di queste provinciali è la riprova di questo percorso di sviluppo del partito”, commenta l’onorevole della Lega Salvini Premier Luigi D’Eramo, che aggiunge: “L’elezione di Ottavio De Martinis a presidente della Provincia di Pescara è un risultato storico per la Lega che dimostra il grande lavoro che il partito di Salvini sta portando avanti in tutta la Regione Abruzzo e sui territori. Oltre a Ottavio De Martinis abbiamo eletto tre consiglieri provinciali a Pescara Gabriele Colasante, Antonio Romano e Fabia Fattore, uno all’Aquila, Gabriella Sette – confermando anche l’elezione del presidente uscente espressione del centrodestra, Angelo Caruso, – mentre in provincia di Teramo il sindaco di Giulianova, Jwan Costantini è stato eletto consigliere e nella provincia di Chieti, sebbene con lo spoglio bloccato, dovrebbe essere uno il consigliere che potrebbe essere eletto. Dunque la Lega elegge suoi rappresentanti in tutta la regione, consolidandosi e crescendo in maniera continuativa e questa forte presenza del partito nelle quattro province ci permetterà di continuare in quella rivoluzione del buonsenso della politica dei fatti e della concretezza che sta contraddistinguendo con risultati importanti il lavoro che stiamo portando avanti su tutta la regione. Sono tante le sfide amministrative che ci attendono”.

“Da domani di nuovo a lavoro sulla politica che unisca i territori, che guardi con maggiore attenzione alle aree interne e ai piccoli Comuni anche con il miglioramento della viabilità, la sfida del Pnrr, un’azione precisa e decisa in favore delle categorie più deboli e un lavoro continuo e costante del nostro presidente provinciale e di tutti i consiglieri eletti in sinergia con le amministrazioni comunali del territorio”, conclude D’Eramo.

“Congratulazioni e auguri di un buon lavoro ai tre Presidenti delle Province, alle Consigliere e ai Consiglieri eletti dalle amministratrici e dagli amministratori comunali d’Abruzzo”, dichiara Michele Fina, segretario del Partito Democratico abruzzese.

Fina prosegue: “Un grande successo per Francesco Menna a Chieti che ha raccolto l’eredità di Mario Pupillo, anni di lavoro e di successi amministrativi, compresa la vittoria nella sua Vasto quest’anno e a Chieti lo scorso anno, portando tutto a sintesi con una coalizione larga e forte che si è tradotta anche in un grande risultato di lista. Netta la vittoria di Ottavio De Martinis in provincia di Pescara lì dove i rapporti di forza erano chiari fin dall’inizio. Tuttavia Alessandro D’Ascanio ha condotto una bella campagna elettorale con un buon risultato personale e di lista. A lui va la nostra gratitudine, certi che saprà condurre, con gli altri eletti, un lavoro di controllo e di stimolo in Consiglio provinciale. Più combattute le elezioni in Provincia dell’Aquila dove viene riconfermato di misura Angelo Caruso per il centrodestra. Vincenzo Giovagnorio tuttavia ha ottenuto un grande risultato personale e politico ed un sostegno sempre crescente, frutto della stima che gli è stata ampiamente tributata. L’alleanza tra forze civiche e di centrosinistra ha reso contendibili elezioni che sembravano scontate. L’amministrazione di Avezzano ha saputo avere una visione avanzata e ha saputo fare una proposta intelligente e generosa, raccolta dalla neo amministrazione di Sulmona e da tante altre municipalità di tutta la provincia, sostenute con un nuovo spirito unitario e di squadra dalle forze politiche e civiche. Questo percorso deve poter continuare a crescere insieme a Giovagnorio, alle eletti e agli eletti in Consiglio provinciale, ai candidati e ai protagonisti di questa bella battaglia democratica. Un grazie anche alla lista di centrosinistra ‘La casa dei Comuni’ che in provincia di Teramo risulta la più votata e che avvia il percorso per il rinnovo della presidenza che si concluderà il prossimo anno. Anche se di secondo livello, si sono svolte competizioni utili a comprendere l’importanza delle province, da riformare al più presto per renderle più capaci di assolvere ai loro compiti e più vicine aì cittadini”.

L’AQUILA – ANGELO CARUSO

Angelo Caruso, sindaco di Castel di Sangro, riconfermato presidente della Provincia dell’Aquila.

E così Caruso, vicino a Fratelli d’Italia, ha vinto la sfida con il sindaco di Tagliacozzo, civico appoggiato dal centrosinistra, Vincenzo Giovagnorio.

Il dato ufficiale dell’affluenza alle urne, alle 20, riporta 1.034 votanti su 1.256 pari al 82,32%. A votare solo i sindaci e consiglieri in carica nei 108 comuni dell’Aquilano.

Caruso è stato nominato ieri al Comitato permanente di promozione del turismo in Italia. È sostenuto dalle liste “Per la provincia dell’Aquila-centrodestra” e “Provincia insieme”.

Il suo sfidante, Vincenzo Giovagnorio, sindaco appena riconfermato a Tagliacozzo, appoggiato dal centrosinistra, ma anche da un fronte trasversale e civico che fa riferimento al sindaco di Avezzano, Gianni Di Pangrazio, era sostenuto dalla lista “Provincia in Europa”.

“Desidero congratularmi con Angelo Caruso per la sua riconferma alla guida della Provincia dell’Aquila. Non posso che accogliere con entusiasmo questo risultato elettorale, con la convinzione che la continuità amministrativa sia presupposto

fondamentale per la tanto agognata ripresa economica e sociale dell'intero territorio dopo il duro e lungo periodo pandemico", scrive il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi.

"Se la Regione Abruzzo, la Provincia dell'Aquila e il Comune che ho l'onore di amministrare – prosegue Biondi – continuano a essere guidate dalla componente di centrodestra, significa che l'azione di governo è stata efficace e premiata dal giudizio insindacabile dei cittadini. Sono sicuro che l'amico Angelo procederà nel segno del buon governo finora dimostrato, fornendo il proprio contributo futuro per la rinascita definitiva delle aree interne, che hanno bisogno anche del giusto e fattivo dialogo tra i vari livelli istituzionali".

"Rivolgo un ringraziamento anche allo sfidante, Vincenzo Giovagnorio – conclude Biondi – Il ruolo di un'opposizione costruttiva è fondamentale per qualsiasi amministrazione, sia essa locale o nazionale".

In una nota l'assessore regionale al Bilancio, Guido Liris, di Fratelli d'Italia, scrive: "La conferma di Angelo Caruso a presidente della Provincia dell'Aquila conferma la solidità della coalizione di centrodestra e l'inaffidabilità di un'alleanza tra il centrosinistra e le realtà cosiddette civiche".

"È vero che si tratta di elezioni di secondo livello, ma per questo di significato se vogliamo ancor più importante dal punto di vista instrinsecamente politico", rileva Liris, "considerando che dimostra come la coalizione dei partiti di centrodestra sia più credibile e affidabile di altre compagini, rivelandosi interlocutore privilegiato per decine di amministratori locali".

"Al presidente Caruso rivolgo i migliori auguri di buona prosecuzione del lavoro intrapreso" aggiunge l'assessore, "a beneficio dell'intera provincia".

"Difesa delle aree interne, conservazione e tutela delle identità, delle diversità e delle autenticità dell'entroterra abruzzese, questo auspico che persegua la nuova, confermata amministrazione provinciale a trazione Fratelli d'Italia", conclude Liris, "facendosi portabandiera delle esigenze dei piccoli comuni e delle aree fragili e marginali".

"Grande soddisfazione" viene espressa da 'Coraggio Italia' per la riconferma del presidente della provincia dell'Aquila Angelo Caruso e per "lo straordinario risultato" del consigliere Dino Iacutone, appoggiato dal movimento politico e risultato primo degli eletti.

"Un grazie ai consiglieri e ai sindaci di 'Coraggio Italia' per la grande affermazione sul territorio provinciale dell'Aquila – dichiara il coordinatore regionale Mimmo Srour – e buon lavoro al presidente Caruso e al consigliere Iacutone. L'esito delle provinciali non è un caso ma il frutto di un lavoro serio e costante di radicamento e di progettualità che continuerà".

Per Daniele D'Angelo, capogruppo al consiglio comunale dell'Aquila e dirigente provinciale di 'Cambiamo – Coraggio Italia', "il nostro movimento si conferma la vera novità e un rilevante polo aggregativo.

"Questa elezione, che è un importante traguardo e un ancor più importante punto di partenza – aggiunge D'Angelo -, sancisce la volontà di un lavoro comune su tutto il territorio provinciale nell'interesse delle aree interne e, dal punto di vista politico, ci motiva ad andare avanti con ancor più determinazione nella costruzione di un progetto fondato sulla concretezza, sul buon senso e su una visione accompagnata da capacità di governo".

Al presidente Caruso e al consigliere Iacutone sono giunti gli auguri di buon lavoro del senatore Gaetano Quagliariello, vicepresidente nazionale di 'Coraggio Italia'.

"Abbiamo puntato sul giusto candidato presidente e sul giusto candidato consigliere, in grado di unire i territori della provincia – afferma Quagliariello -. Siamo soddisfatti che il messaggio sia stato compreso. Il radicamento di un'area politica del buon senso e del buon governo va avanti".

"La riconferma del presidente Angelo Caruso a queste elezioni provinciali, segna una vittoria importante per il centrodestra, tappa fondamentale da cui ripartire per rafforzare ulteriormente la sinergia istituzionale tra Regione, Provincia e Comuni senza esclusione di nessun territorio e sempre al servizio dei cittadini".

Lo scrive in una nota Rosa Pestilli, dirigente regionale Dipartimento politiche sociali Fratelli d'Italia Abruzzo e vice presidente Commissione Pari Opportunità del Consiglio Regionale d'Abruzzo.

"Le questioni da risolvere sono molteplici come lo sono altrettanto le opportunità da cogliere viste le potenzialità e le prerogative di eccellenza, sfruttando al meglio le risorse che verranno attribuite dal P.N.R.R con un significativo lavoro a sostegno dello sviluppo socio – economico e progettuale dell'intera Provincia dell'Aquila", aggiunge.

“Un mio personale augurio e a nome dell’intero dipartimento regionale che rappresento, va al presidente Angelo Caruso per le capacità di guida ampiamente dimostrate e a tutti i consiglieri eletti”.

“Un risultato notevole che ha visto la sfida tra due candidati di tutto rispetto, per questo mi congratulo anche con il sindaco Vincenzo Giovagnorio che sicuramente si distinguerà per un’opposizione costruttiva”.

“Non sarà un lavoro semplice in una zona fortemente provata dalla crisi economica, gravata ulteriormente dall’emergenza sanitaria Covid- 19 che è tornata purtroppo ad essere predominante nell’ultima settimana, per cui auspico che si faccia squadra improntando un lavoro di collaborazione istituzionale indispensabile per tutte le amministrazioni locali in sinergia con la provincia per rappresentare il territorio grazie ad un dialogo costante con la Regione”, conclude Pestilli.

“A seguito dell’esito della tornata elettorale di ieri si conferma un importante risultato pazientemente costruito con il sostegno dell’amministrazione comunale di Pratola Peligna e dell’intesa a più largo spettro che con la mia maggioranza guidata da Antonella Di Nino e con il vice presidente vicario del Consiglio regionale, Roberto Santangelo, assieme a molti amministratori della Provincia aquilana. Questo risultato mi permette di poter apportare la mia esperienza nel prossimo Consiglio”, dichiara Nunzio Tarantelli, vice sindaco di Pratola Peligna, eletto consigliere, riuscendo – con 107 “teste” – a raggiungere la quota di 7500 voti ponderati, risultando così tra i più votati del centrodestra

“Un esito che da forza a un modo di fare politica in grado di superare la bolla dei social, grazie a centinaia di chilometri macinati su tutta la provincia fino agli angoli più periferici. Farò si che questa attenzione verso il territorio caratterizzi sempre la mia azione di governo, anche per rispetto ai 107 amministratori che hanno creduto in me e nel progetto e che mi hanno portato a essere – nel centrodestra – il più votato per ‘teste’, aggiunge.

“Ringrazio il presidente Angelo Caruso per aver creduto a questo percorso: con lui e l’intera squadra lavorerò per non disperdere questo patrimonio di fiducia ed entusiasmo. Ringrazio ancora Roberto Santangelo che si è speso in prima persona come se fosse lui stesso il candidato, la mia maggioranza e tutti i consiglieri comunali che hanno contribuito a tagliare questo traguardo”, sottolinea Tarantelli.

“L’esito delle votazioni di questa notte ci porta non solo grande gioia e soddisfazione, ma soprattutto conferme sul candidato espresso – Nunzio Tarantelli – dalla forte capacità amministrativa e presenza territoriale. Un lavoro di squadra che porterà le istanze del nostro territorio all’interno del Consiglio provinciale: una voce che possa quindi rappresentare tutti i territori”, scrivono in una nota Roberto Santangelo, vicepresidente vicario del consiglio regionale e Antonella Di Nino, sindaco di Pratola Peligna, sull’elezione a consigliere provinciale.

“Siamo soddisfatti che il generale Tarantelli abbia avuto un riscontro così positivo tra gli amministratori della provincia aquilana riuscendo – con 107 “teste” – a raggiungere la quota di 7500 voti ponderati, risultando così tra i più votati del centrodestra”, dicono.

“È soprattutto il frutto di un lavoro sinergico, a contatto con il territorio, della buona politica che – dal livello regionale passa a quello comunale – e che ci ha permesso di poter esprimere un eletto di qualità”.

“Nei prossimi anni sarà importante mantenere e consolidare questo rapporto con il territorio, affinché nessuna voce rimanga inascoltata e nessuna comunità rimanga indietro”.

“Al momento è assolutamente importante mettersi al lavoro e stabilire una agenda di priorità che dovrà riguardare tutti, fino agli angoli più periferici della nostra Provincia, garantendo così una buona azione politica”, sottolineano.

“Ringraziamo tutti i consiglieri comunali, assessori e sindaci che hanno dato fiducia a questo progetto e auguriamo al presidente Angelo Caruso (che ha ottenuto una riconferma di cui non abbiamo mai dubitato) di fare sempre meglio”, concludono Santangelo e Di Nino.

“Congratulazioni al presidente della Provincia dell’Aquila, Angelo Caruso, che ieri è stato riconfermato alla guida dell’Ente. Si tratta di un risultato importante che conferma il grande lavoro svolto nel mandato appena concluso. Quando il centrodestra fa il centrodestra e si presenta unito e compatto, senza lasciarsi ammaliare dal canto delle ‘sirene civiche’, non ce n’è per nessuno. Lo dimostra il naufragio della nave guidata dal marinaio Gianni Di Pangrazio, sindaco sospeso di Avezzano (L’Aquila) e dispiace che a cadere nella trama del marinaio sia stato il povero Vincenzo Giovagnorio, al quale vanno i miei sinceri complimenti per come ha sempre lavorato in questa campagna elettorale”.

È questo il commento del coordinatore provinciale della Lega, Tiziano Genovesi, all’indomani della tornata elettorale in Provincia, che sottolinea: “La riconferma di un consigliere provinciale è un risultato importante per la Lega, da questo

risultato bisogna continuare a costruire e a far crescere il partito in tutta la provincia".

Nell'augurare un buon lavoro al consigliere eletto Gabriella Sette, componente del Consiglio comunale di Pizzoli (L'Aquila), Genovesi aggiunge: "Come è nello spirito della Lega, abbiamo messo al centro le piccole realtà, perché la nostra battaglia parte dal territorio ed è per il territorio sempre".

Sulla disfatta del sindaco sospeso Di Pangrazio, che ha fortemente voluto e sostenuto Giovagnorio, Genovesi punta il dito contro "il marinaio e i suoi Dipaboys": "Giovagnorio si è fidato purtroppo proprio di colui che notoriamente mente sapendo di mentire, ma la cosa più grave è che continua lo scellerato processo del sospeso di isolare Avezzano e l'intera Marsica e questo adesso è chiaro a tutti: carta canta! Invece di mostrare amore per il territorio, dimettendosi, prosegue per pura vanità e a questo punto anche incapacità politica a puntare su un civismo che sta decretando la morte di Avezzano e dell'intera Marsica, relegando la sesta città d'Abruzzo a fanalino di coda", conclude.

"La conferma di Angelo Caruso a presidente della Provincia dell'Aquila fortifica Fratelli d'Italia, che cresce e si identifica con un presidente di Provincia, il primo in Abruzzo da quando esiste il partito", commenta l'assessore regionale Guido Liris, di Fratelli d'Italia, che fa osservare come "il successo di candidati consiglieri di diretta espressione del partito o da esso sostenuti rappresenta la forza della sua classe dirigente e l'affidabilità che nutre nei confronti non solo degli elettori, ma anche e soprattutto degli amministratori, considerando che si tratta di elezioni di secondo livello".

"Penso alla rielezione di Vincenzo Calvisi, con 8.254 voti ponderati, diretta espressione del territorio aquilano e di Fratelli d'Italia, al quale mi lega un'antica amicizia e un rapporto di reciproca stima e fiducia, così come all'elezione di Dino Iacutone, rappresentante di un'ampia fetta di amministratori marsicani", aggiunge Liris. "Un buon risultato è stato riportato anche da Gianluca Alfonsi, consigliere di lunga esperienza""Uno dei dati che emerge dal voto, e che non può essere ignorato, è l'unità delle forze di centrodestra", rileva l'assessore, "un campo largo che induce fiducia e governa già la Regione, che agisce all'unisono anche a livello nazionale e che, nonostante i distinguo nei confronti del sostegno al governo, dimostra maturità e forza. In provincia dell'Aquila, in particolare, questo si sostanzia in una unità territoriale superando la logica del campanile che troppo a lungo ha differenziato le quattro macroaree che la compongono".

"L'esito del voto", conclude Liris, "conferma dunque la forza e il radicamento del centrodestra sul territorio, smentendo le interpretazioni di partiti scatole vuote o senza classe dirigente, e la sua compattezza che infonde fiducia anche oltre i confini della coalizione, se si leggono attentamente i dati delle città di Avezzano e Sulmona".

PESCARA – OTTAVIO DE MARTINIS

Ottavio De Martinis eletto presidente della Provincia di Pescara.

Il sindaco leghista di Montesilvano era già dato per favorito rispetto allo sfidante del centrosinistra, Alessandro D'Ascanio, sindaco di Roccamorice, del Partito democratico. Ad eleggerlo i sindaci e consiglieri in carica dei 46 Comuni del Pescarese.

Per il segretario regionale della Lega, l'onorevole Luigi D'Eramo: "La vittoria di Ottavio De Martinis è una vittoria storica per la Lega Abruzzo e fondamentale per la provincia di Pescara dove la lega ed il centrodestra potranno continuare e potenziare il lavoro su tutto il territorio, al fianco delle amministrazioni e dei sindaci".

"Alla Provincia di Pescara continua il buon governo del centrodestra con l'elezione alla carica di presidente del sindaco Ottavio De Martinis, una vittoria per la quale sicuramente la lista di Forze di Libertà è stata determinante in termini di voti, di preferenze, ma soprattutto di idee e di programmi. Già da domani riprendiamo il lavoro per portare avanti i progetti preannunciati, per chiudere gli appalti in corso, e aprire nuovi cantieri di interventi e proposte, portando sul nostro territorio i fondi dei nuovi cicli di programmazione Fsc, Fesr e PNRR per realizzare le opere strategiche che ancora mancano", è il commento del presidente del Consiglio della Regione Abruzzo Lorenzo Sospiri alla vittoria elettorale del sindaco di Montesilvano.

"Ci sono molti temi di lavoro sul tavolo – ricorda Sospiri – Il primo affonda le radici nell'attesa approvazione della legge delega di iniziale riforma delle Province, anche alla luce del pronunciamento della Corte Costituzionale che ha dichiarato la Legge Delrio una 'norma incostituzionale' non essendo stato portato a termine il processo stesso di riforma. Il presidente De Martinis oggi ha l'opportunità di avere una norma che potrebbe, se approvata dal Parlamento, restituire alle Province la dignità che meritano, ridando loro deleghe, funzioni, competenze, risorse finanziarie e personale, e soprattutto potrebbe restituire un ruolo diverso per consiglieri e assessori".

"Il presidente De Martinis dovrà ora misurarsi con i nuovi cicli di programmazione, ossia i Fondi di Sviluppo e Coesione, Fesr e Piano Nazionale di Rinascita e Resilienza per pensare a nuove opere sulla viabilità od opere di depurazione da affidare alla

Provincia come ente diretto, quindi per la grande viabilità extracomunale e per i lavori sugli Istituti di Istruzione, oltre che con il ruolo della Provincia di coordinamento e di indirizzo per gli Enti comunali, e troverà un corredo progettuale da mandare avanti, e penso agli assi viari di penetrazione nell'area vestina, alle opere previste per i nostri Istituti scolastici, ai ponti ciclabili per collegare le verticalità. Il presidente De Martinis oggi ha vinto la prima sfida, conquistando la fiducia dei colleghi amministratori – aggiunge Sospiri – perché tutti coloro che si ritrovano nei principi di un buon governo hanno scelto chi quei problemi li vive e li conosce ogni giorno, come Ottavio da sindaco di Montesilvano. Forze di Libertà ha dato un contributo decisivo e determinante per raggiungere l'obiettivo odierno, già al momento della presentazione della candidatura. Ora andiamo a ben governare".

"Forze di Libertà è la prima lista di governo del nuovo Consiglio provinciale di Pescara che ha visto l'elezione del sindaco di Montesilvano Ottavio De Martinis alla carica di Presidente. Quattro i consiglieri eletti, Giorgio De Luca, Antonio Zaffiri, Gianfranco De Massis ed Emidio Camplese, e un ottimo risultato, in termini di preferenze, per Alice Amicone, Simone Palozzo e Lorenzo Ferri, la cui posizione sarà sicuramente riconsiderata con la surroga non appena verrà reintrodotta la possibilità di nomina della giunta", ha detto il Presidente del Consiglio della Regione Abruzzo Lorenzo Sospiri, Coordinatore di Forza Italia, commentando l'esito delle elezioni sulla nomina dei consiglieri, al termine dello spoglio delle schede svoltosi in mattinata.

"E' andata bene, rispettando le previsioni della vigilia e le aspettative del gruppo già alla presentazione delle candidature – ha sottolineato ilP residente Sospiri -. La lista Forze di Libertà ha saputo cogliere la disponibilità e ha saputo coagulare attorno al proprio simbolo amministratori bravi, giovani, validi, capaci, aperti al confronto, senza mai perdere di vista prospettive e spirito di appartenenza. Nomi che hanno saputo intercettare le preferenze anche delle forze più moderate e liste civiche. Avevamo già preannunciato che saremmo stati il primo partito della coalizione e oggi i numeri ci hanno dato ragione permettendoci di eleggere subito quattro consiglieri. Si tratta del Presidente uscente della Provincia di Pescara Antonio Zaffiri, 57 anni, consigliere comunale a Collecorvino dove ha rivestito la carica di sindaco sino alle ultime amministrative; Giorgio De Luca, 61 anni, sindaco di Manoppello; Gianfranco De Massis, 61 anni, sindaco di Elice; e infine Emidio Camplese, 34 anni, vicesindaco a Penne, primo degli eletti alle ultime amministrative e consigliere provinciale uscente. Infine hanno ottenuto un ottimo risultato Alice Amicone, 38 anni, consigliere comunale a Montesilvano con delega allo sport; Simone Palozzo, 44 anni, sindaco di Rosciano e Lorenzo Ferri, 44 anni, sindaco a Cappelle sul Tavo, che avranno la possibilità di rientrare con la surroga non appena verrà reintrodotta la possibilità di nominare una giunta provinciale attraverso la legge di riforma. Forze di Libertà ha fatto le cose per bene, garantendo la presentazione della candidatura dello stesso De Martinis, quindi assicurando la sua elezione alla carica di Presidente della Provincia e sostenendo la corsa dei propri uomini. Ora mettiamoci a lavoro con il neo-presidente De Martinis per i prossimi progetti".

CHIETI – FRANCESCO MENNA

Francesco Menna, sindaco di Vasto, riconfermato presidente della Provincia dell'Aquila.

E così Menna, centrosinistra, ha vinto la sfida con il sindaco di Lanciano, Filippo Paolini, per il centrodestra, domani per prendere il posto di Mario Pupillo (Pd), a sua volta ex sindaco di Lanciano.

Due le liste a suo sostegno: "Insieme per la Provincia" e "Provincia Verde". Dieci le donne e quattordici gli uomini che hanno affiancato il candidato presidente in una coalizione ampia che vede al suo interno il centrosinistra, il M5S e il mondo civico.

"Ringrazio di cuore i sindaci e i consiglieri comunali che hanno espresso fiducia nella mia persona e ringrazio tutti i candidati consiglieri provinciali, anche i non eletti, per essere stati al mio fianco in questa seppur breve ma intensa campagna elettorale. Con onore, orgoglio e grande senso di responsabilità svolgerò l'incarico di Presidente della Provincia di Chieti mettendo a disposizione dell'Ente anche l'esperienza finora acquisita da sindaco di Vasto. Lavorerò con dedizione, competenza e professionalità per affrontare e risolvere tutte le problematiche in essere e quelle future", ha detto il neo presidente della Provincia di Chieti, al termine delle operazioni di scrutinio.

A Paolini, oltre a rivolgere "un caloroso abbraccio e l'auspicio di collaborazione per il bene dei 104 Comuni della Provincia di Chieti", i ringraziamenti "per aver partecipato a questa importante tornata elettorale che coinvolge e abbraccia tutta la Provincia di Chieti".

Collaborazione e ringraziamento che il neo eletto Menna estende anche a tutti consiglieri provinciali di minoranza eletti.

"Colgo l'occasione – ha proseguito Menna – anche per porgere un doveroso saluto e ringraziamento a chi mi ha preceduto in questo ruolo, Mario Pupillo e a tutta la sua giunta e Consiglio".

"La Provincia che mi accingo a governare sarà una Provincia a servizio dei cittadini, delle imprese, delle categorie

economiche e di quelle sociali. Ma sarà anche una Provincia in cui gli amministratori locali dei 104 Comuni, il mio compreso, avranno un ruolo da protagonisti. Chi mi conosce sa che il mio telefono è a disposizione di tutti e lo sarà ancora. Come ho già detto, la prima cosa che farò sarà incontrare tutti i sindaci dai quali mi farò consegnare un fascicolo delle problematiche, delle aspettative e degli obiettivi delle loro comunità. Da qui partiremo, affrontandole e risolvendole e le porteremo, qualora necessario, ai tavoli regionali e di Governo e ai loro rappresentanti chiedo fin da ora attenzione e vicinanza per il nostro ampio e variegato territorio. Ma porteremo avanti e a termine anche quanto lasciato in sospeso dall'ex Presidente della Provincia di Chieti, Mario Pupillo e dalla sua giunta che ringrazio ancora e di cuore per il lavoro svolto in questi sette anni. Sarà inoltre mia premura e volontà conoscere tutti i dipendenti dell'Ente provinciale chiamati, insieme a me e alla squadra che mi affiancherà e che a breve presenterò, a lavorare per il bene e la crescita di questa Provincia".

"Dialogo, ascolto, confronto, partecipazione, condivisione, operosità, presenza e vicinanza a tutti gli amministratori sarà il mio modus operandi. La Provincia che andremo a definire sarà rivolta a garantire maggiori servizi, efficienti ed efficaci, ai cittadini e al territorio nonché alla crescita e alla promozione dello stesso", ha concluso Menna che ha ricordato i principali obiettivi che porterà avanti insieme alla squadra che lo affiancherà: viabilità, riduzione del divario tra zone costiere e aree interne, edilizia scolastica, crisi idrica, mobilità sostenibile, vecchie stazioni ferroviarie, Via Verde Costa dei Trabocchi e Pnnr".

"Un'affermazione grande e prevista quella di Francesco Menna alla presidenza della Provincia di Chieti, che è frutto di una partecipazione consistente dei Comuni e di un importante lavoro di apertura e allargamento delle alleanze alle compagini civiche che come Pd abbiamo condotto in modo serrato negli ultimi mesi", il commento del capogruppo Pd in Consiglio regionale, Silvio Paolucci.

"Sono certo che il sindaco di Vasto saprà portare avanti egregiamente il percorso avviato dalla lunga consiliatura di Mario Pupillo – riprende Paolucci – consolidando la sinergia operativa con i Comuni, essenziale in questa fase di ripresa per il nostro Paese e per convogliare le risorse del PNRR sui territori. Buon lavoro al Presidente e a tutto il nuovo Consiglio provinciale, i dati rilevano che c'è stato un sostegno al di là delle appartenenze, grazie a un Pd e a un centrosinistra che è riuscito ad aprirsi molto, parlando a tutte le formazioni politiche, allargando gli schieramenti e la partecipazione alle realtà civiche nate anche in provincia e che in Menna e con il nuovo governo della nostra provincia, avranno un riferimento solido e un dossier di 104 Comuni, per affrontare insieme le priorità sentite nei vari centri e avere una voce più forte anche in questo consesso".

TERAMO – MAGGIORANZA LISTE A SOSTEGNO DI BONAVENTURA

Le due liste a sostegno del presidente Di Bonaventura eleggono 7 consiglieri; 4 per la lista civica "Renew Teramo" Lanfranco Cardinale consigliere uscente con delega alla viabilità (6950); Ennio Pavone (6023); Luca Corona (5823) e Giovanni Luzii consigliere uscente con delega al PNRR (3818) e 3 per la lista "la Forza del Territorio per Di Bonaventura presidente": Frangioni Luca vicepresidente uscente con delega all'edilizia scolastica (7455); Jwan Costantini, sindaco di Giulianova (6737); Gennarino Di Lorenzo consigliere uscente delegato alla viabilità (5713).

"La casa dei Comuni" che siede sui banchi della minoranza elegge 5 consiglieri: confermati gli uscenti, Mauro Giovanni Scarpantonio (6391) e Graziano Ciapanna (5996) entrano Vincenzo D'Ercole sindaco di Castiglione Messer Raimondo (6916); Luca Pilotti (4518) e Ernesto Iezzi (4125).

Luca Frangioni, Fratelli D'Italia, risulta essere il consigliere più votato con 7455 voti ponderati; le liste non hanno espresso una consigliera donna.

Di seguito, invece, le preferenze per ciascun candidato:

LISTA 1 LA FORZA DEL TERRITORIO

Luca Frangioni 7455

Jwan Costantini 6737

Gennarino DI Lorenzo 5713

Domenico Pavone 4023

Beta Costantini 2059

Mimma Centorame 0

Angela De Patre 0

Francesco Grossi 0

Giada Pelusi 0

LISTA 2 LA CASA DEI COMUNI

Vincenzo D’Ercole 6916

Mauro Scarpantonio 6391

Graziano Ciapanna 5996

Luca Pilotti 4518

Ernesto Iezzi 4125

Luca Lattanzi 4028

Alberta Ortolani 3093

Marco Massetti 2711

Francesca Trailani 350

Fausta De Ascaniis 199

Annamaria Ciambotti 0

LISTA 3 RENEW TERAMO

Lanfranco Cardinale 6950

Ennio Pavone 6023

Luca Corona 5823

Giovanni Luzii 3818

Andrea Di Censo 3167

Alessandro Casmirri 2043

Laura Di Domenicantonio 1311

Roberta Pompetti 300

Sara Ponziani 250

Monica D’Orazio 0

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli